

di ciascuno dipendeva dalle sue piene. Infatti, ritiratesi le acque, lasciavano sul terreno un limo fertilissimo, che decideva dell'abbondanza o meno dei raccolti.

Pochissime, in queste regioni, furono le invasioni di altri popoli, per cui gli Egizi riuscirono a sviluppare un' altissima civiltà, oltre che raffinatissima. L'armonia e l'equilibrio delle forme, e la magnificenza e il fascino delle costruzioni raramente furono eguagliate da altre civiltà, forse neanche dalla stessa Roma.

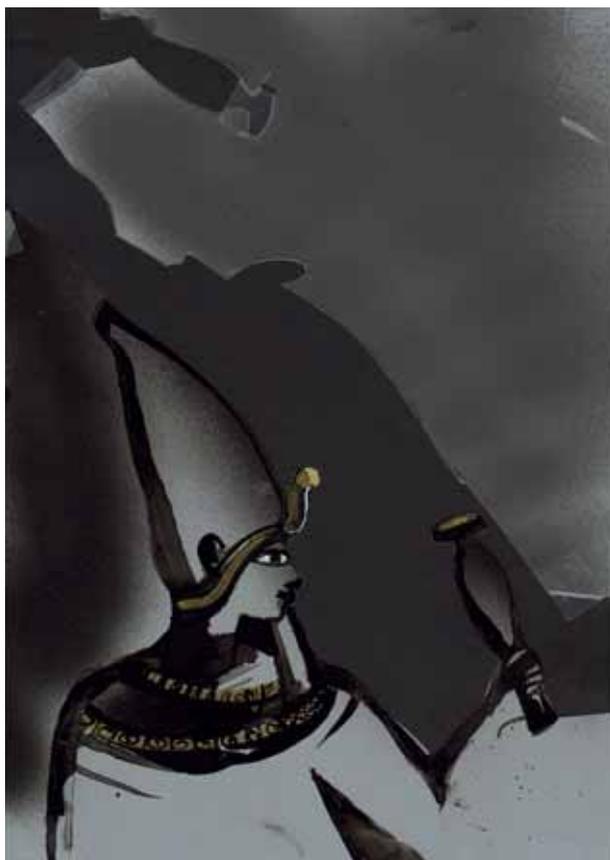
La società aveva una struttura piramidale in cima alla quale era il Faraone, la cui importanza e funzione si confonde con l'origine della storia stessa. Dio in terra incarnava il dio originario con cui tornava a fondersi dopo la morte. Poiché a dare vita al faraone era una donna, essa in quanto sposa del faraone fu considerata incarnazione della dea Hathor.

Secondo quanto ci ricorda Erodoto, nella scala sociale dopo il Faraone c'erano i funzionari di Stato, mentre i sacerdoti del dio Amon (che significa "occulto") erano importantissimi e finirono per acquistare un potere enorme, anche perché depositari delle scritture. A seguire i guerrieri. Importanti furono anche gli scribi e gli artisti, infine negli ultimi gradini c'erano gli artigiani e i contadini. I prigionieri di guerra erano schiavi e pare fossero trattati "umanamente".

Quanto alla storia penso che questi brevi accenni possano bastare, poi se qualcuno è attratto dall'argomento avrà agio di approfondirlo a modo suo.

Dobbiamo solo indicare un paio di date, la prima delle quali molto orientativa, la seconda sicura. Diciamo, dunque, che la civiltà di questo antico paese data, come entità statale, dal 3300 circa al 31 avanti Cristo, in quest'ultima data, infatti, avvenne la conquista dell'Egitto da parte dell'imperatore romano Ottaviano Augusto, nonostante i tentativi, si favoleggia, di Cleopatra di sedurlo come aveva fatto con Cesare e Antonio (con loro l'impresa riuscì perfettamente!). E soprattutto con Antonio. La bella regina, secondo moderni studi, era anche un raffinato "uomo politico". Il suo disegno era di fondare insieme con Antonio un vasto e potente regno da opporsi al romano. Se le cose fossero andate in questo senso, tutta la storia avrebbe avuto un altro corso. Ma entrambi furono sconfitti da Augusto nel 31 a. Ch ad Anzio e la seducente regina insieme con Antonio e Cesarione (il figlio che Cleopatra aveva generato con Cesare) si uccisero.

Forse non tutti sanno che Augusto fu il primo ad usare la pubblicità a fini politici. Costui non era, come si suole dire, un gran "fustacchio", ma volle che la sua immagine scolpita nelle statue, di cui arricchì tutto l'impero, non lo rappresentasse "piccolletto" com'era, ma forte e possente. Secondo me,



Corona Basso Regno secondo una interpretazione dell'artista Gino Cilio



Cofanetto per gioielli e recipienti per unguenti provenienti da una tomba di Assuan

questo imperatore, seguito poi da molti altri, fu il vero inventore della "pubblicità" ed ingannevole per giunta! Ma allora non c'erano le associazioni dei consumatori a mettere le cose a posto! Ammesso che ci fossero riuscite!

Questa l'arida cronaca, ma la vita di ogni giorno in Egitto era un'altra cosa. Limitiamoci all'abbigliamento, facendo dei distinguo.

Da scrivente, appartenente al genere femminile, permettetemi di lodare ed ammirare incondizionatamente questa civiltà ove la donna aveva ugualianza giuridica con l'uomo (noi per avere il diritto di voto e sancire una specie di parità con l'uomo